

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1°)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente* SCHIAVONE.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amatucci e per l'interno Bisori.

*In sede referente*, la Commissione esamina il disegno di legge costituzionale: « Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico » (820).

Dopo un'esposizione del Presidente, senatore Schiavone, che conclude dichiarandosi favorevole al disegno di legge suddetto — il cui contenuto corrisponde, salvo i necessari adattamenti, al testo delle norme costituzionali in materia già approvate, in prima lettura, dal Senato e dalla Camera dei deputati, nella scorsa legislatura — e brevi interventi dei senatori Battaglia, Gianquinto e Zampieri e del Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione autorizza il Presidente Schiavone a presentare la relazione al Senato.

*In sede deliberante*, viene rinviata la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la cinematografia » (843), per attendere il parere della Commissione finanze e tesoro, e del disegno di legge « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'unità d'Italia da tenersi a Torino nel

1961 » (768), perchè il relatore non ha potuto intervenire alla seduta.

La Commissione inizia, quindi, la discussione del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*).

Il relatore Picardi illustra ampiamente le finalità ed il contenuto del disegno di legge, che fissa l'ordinamento del servizio antincendi e ne dispone la completa statizzazione, con conseguente soppressione dei Corpi provinciali dei vigili del fuoco — i cui Comandi divengono pertanto organi periferici della Amministrazione centrale — e della Cassa sovvenzioni antincendi (poichè gli oneri derivanti dall'espletamento dei Servizi suddetti — salvo gli oneri concernenti le caserme, il personale amministrativo e le bocche da incendio stradali, che rimangono a carico delle Amministrazioni locali — faranno carico al bilancio dello Stato). Il relatore conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge, con riserva, peraltro, di ulteriore esame degli emendamenti presentati.

I senatori Busoni, Sansone e Gianquinto ritengono che l'articolo 10 — che dispone: « il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, agli effetti dell'inquadramento e dell'impiego, è considerato Corpo militarmente organizza-

to » — e l'ultimo comma dell'articolo 15 — che pone il divieto, per il personale del Corpo anzidetto, di appartenere a partiti politici — non siano accettabili, almeno nell'attuale formulazione; fanno presente che, qualora il Governo insistesse per l'approvazione del testo attuale, senza emendamenti, si vedrebbero costretti a chiedere che il disegno di legge sia discusso e votato dal Senato; ritengono quindi opportuno che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta, per consentire un più approfondito esame preliminare del provvedimento soprattutto negli anzidetti punti controversi, poichè in tal modo la discussione potrà poi procedere più spedatamente.

Il Sottosegretario Bisorì fa presente che il Governo attribuisce al disegno di legge la massima urgenza, e ha presentato in tal senso richiesta che è stata accolta dal Senato. Ritiene pertanto che sia da evitare tutto ciò che possa contribuire a ritardare l'iter legislativo del provvedimento in discussione.

Infine, dopo brevi successivi interventi dei senatori Battaglia, Gianquinto e Zampieri, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Quindi la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Tozzi Condivi e Berlinguer ed altri: « Estensione al personale degli Istituti ed Enti pubblici non locali, non territoriali, non aventi fini di patronato, di pubblica assistenza e beneficenza, delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13); 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi dichiarazioni del relatore Gi-raudo sono approvati gli articoli 1 e 2 del disegno di legge con gli emendamenti proposti dal relatore stesso. Gli emendamenti all'articolo 1 escludono dal provvedimento gli Enti pubblici che abbiano già provveduto ad una generale revisione della carriera del proprio personale, mediante inquadramento del personale medesimo nei ruoli

organici, con provvedimenti successivi all'8 maggio 1945; fissano l'efficacia della prevista estensione, agli effetti giuridici, dalla data stabilita per i dipendenti dello Stato, e agli effetti economici, dalla data di entrata in vigore delle norme in esame. Gli emendamenti all'articolo 2 richiedono, per l'equiparazione ai ruoli speciali transitori dello Stato dei ruoli o carriere speciali degli Enti di cui trattasi, la parità dei requisiti a suo tempo richiesti per l'inquadramento e fanno salvo il disposto dell'articolo 2 della legge n. 1035 del 1957, concernente il riassetto dei servizi dell'I.N.A.M.

Sull'articolo 3 i senatori Pessi e Donati presentano emendamenti intesi a meglio chiarire il contenuto del secondo comma; inoltre il senatore Donati presenta un emendamento al primo comma dell'articolo tendente a limitare i benefici derivanti dalla legge alle promozioni conseguibili per anzianità congiunta al merito (fino al grado VI), escludendo invece il primo dei gradi o qualifiche cui, secondo gli ordinamenti degli Enti di cui si tratta, si accede per merito comparativo (grado V).

Dopo interventi in merito a quest'ultima proposta dei senatori Donati, Pessi, Battaglia, Nenni Giuliana, Lepore ed Angelilli, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Amatucci, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire che, previo un accurato esame delle norme regolanti gli organici degli Enti in argomento, si possa formulare un testo che sia, per quanto possibile, in armonia con le corrispondenti norme sui « trentanovisti » già vigenti per gli impiegati statali.

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Di Rocco.

Il Presidente, in apertura di seduta, dà lettura di una lettera del senatore Zoli nella quale, respingendo le critiche mosse dal senatore Terracini, nella seduta di ieri, alla

Presidenza della Commissione per il ritardo nella discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Donini sulla scuola dell'obbligo (n. 359), si prospetta l'opportunità che la Commissione, a norma dell'articolo 32 del Regolamento, secondo comma, chieda una proroga del termine per la presentazione all'Assemblea della relazione sul disegno di legge stesso. Il Presidente, dopo aver rivolto la espressione della più viva gratitudine al senatore Zoli, per l'opera da lui svolta specie nel corso della discussione del piano decennale, invita la Commissione a manifestare il suo avviso sull'opportunità di chiedere la suddetta proroga.

Il senatore Luporini, pur insistendo, da un punto di vista generale e di principio, sul problema di metodo sollevato dal senatore Terracini innanzi all'Assemblea del Senato, si associa nel caso concreto, in considerazione dei particolari motivi che hanno determinato il ritardo dell'esame della proposta Donini, alla richiesta di proroga. Anche il senatore Macaggi, dopo alcune parole di riconoscimento e di gratitudine per l'opera del Presidente Zoli, si associa alla proposta. Il senatore Bellisario, dichiarandosi a sua volta favorevole alla richiesta di proroga, sottolinea la circostanza che la Commissione stessa decise di far precedere alla discussione del disegno di legge sulla scuola dell'obbligo quella del piano decennale.

Il senatore Caleffi, favorevole anch'egli alla proposta, osserva come le affermazioni del senatore Terracini vadano inquadrare nell'atmosfera di contrasto che si è determinata in Aula in occasione della votazione su talune norme del piano decennale.

Il ministro Medici, dopo essersi anch'egli associato al sentimento di gratitudine che la Commissione ha manifestato verso il suo Presidente, dichiara di ritenere opportuna la proroga in discussione, che consentirà alla Commissione di esaminare un problema di fondamentale importanza per la scuola italiana; dal suo canto il Governo cercherà di far sì che il disegno di legge governativo sulla scuola dell'obbligo sia presentato in tempo utile, per essere esaminato congiuntamente alla proposta Donini.

La Commissione infine, a norma dell'articolo 32, decide di chiedere una proroga di due mesi, a decorrere da oggi, del termine per la presentazione all'Assemblea della relazione sul disegno di legge Donini sulla scuola dell'obbligo.

*In sede deliberante*, il senatore Caristia illustra brevemente le modificazioni recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zanotti Bianco e Bergamasco: « Disposizioni concernenti i professori nominati nei ruoli universitari a seguito di revisione di concorso » (505-B). Nel dichiararsi favorevole al testo trasmesso dalla Camera il relatore, in ordine a talune perplessità sorte sulla corretta interpretazione dell'articolo 2, precisa che esso si riferisce ai professori che si trovano nelle condizioni fissate dall'articolo 1. Dopo brevi parole del Sottosegretario Di Rocco, il quale concorda pienamente con il chiarimento fornito dal relatore, la Commissione approva il disegno di legge con le modifiche proposte dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Tirabassi riferisce poi sul disegno di legge: « Proroga del termine previsto dall'articolo 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, per il personale insegnante che non presta servizio nelle scuole » (628). Dopo brevi interventi dei senatori Venditti, Luporini e Cecchi e del Sottosegretario di Stato Di Rocco il disegno di legge è approvato.

Il senatore Caroli riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « Provvidenze in favore degli insegnanti delle scuole elementari per ciechi » (511). Nel dichiararsi favorevole alla proposta, il relatore ricorda che la Commissione di finanza, dopo aver espresso un primo parere contrario, sotto il profilo finanziario, al disegno di legge, lo ha successivamente ritirato purchè sia stralciata dal disegno di legge la parte relativa ai maestri assistenti che, mentre comporta l'onere maggiore, si presenta meno urgente.

Dopo interventi dei senatori Venditti e Granata, il Presidente rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni Antoniozzi e per la marina mercantile Turnaturi.

In apertura di seduta il Presidente formula un saluto ed un voto augurale nei confronti del senatore Caron, chiamato alla Vice Presidenza della Commissione della Comunità Economica Europea. I Commissari si associano all'augurio formulato dal Presidente.

*In sede deliberante*, sul disegno di legge: « Completamento e ampliamento delle stazioni della metropolitana di Roma nella zona dell'E.U.R. » (762), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Restagno. Dopo intervento del senatore Luca De Luca prende la parola il ministro Angelini, sottolineando l'opportunità di procedere con la massima urgenza all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Buizza esprime alcune perplessità sulla dizione dell'articolo 2; dopo replica del ministro Angelini, la Commissione approva il provvedimento senza modificazioni.

Altresì senza modificazioni è approvato, conformemente alla favorevole relazione del Presidente e dopo chiarimenti e precisazioni forniti dal ministro Angelini, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Proroga al 30 giugno 1960 del mantenimento in carica dei rappresentanti del personale del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato » (833), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: « Interpretazione autentica dello articolo 175 della legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato » (816), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Florena, pur dichiarandosi favorevole ad una immediata approvazione del provvedimento, illustra alla Commissione alcuni aspetti del disegno di legge, meritevoli,

a suo avviso, di emendamenti esplicativi ed integrativi.

Dopo interventi del ministro Angelini, del senatore Luca De Luca, del relatore e del Presidente, la Commissione approva il provvedimento, con numerose modificazioni di natura formale e sostanziale. In virtù degli emendamenti apportati, l'articolo unico del disegno di legge risulta approvato nel primo comma; il secondo comma, nel nuovo testo, forma oggetto di due distinti articoli (articoli 2 e 3), ai sensi dei quali il personale ferroviario che per effetto dell'applicazione della legge 26 marzo 1958, n. 425 e dei provvedimenti legislativi promulgati entro il 1° maggio 1958, risulta in soprannumero rispetto alle piante organiche stabilite in base al disegno di legge in discussione, viene riassorbito nella misura di un sesto dei posti annualmente vacanti.

Ai sensi degli stessi articoli, l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che, in seguito all'emanazione ed all'applicazione dei provvedimenti legislativi sopracitati non ha potuto conferire, in via ordinaria, le promozioni a qualifiche comunque impegnate dai provvedimenti suddetti, è autorizzata a conferire le promozioni medesime con effetto retroattivo per tutte le decorrenze superate.

Infine il senatore Angelilli, nel prendere atto con soddisfazione dell'approvazione del disegno di legge n. 762, relativo all'ampliamento ed al completamento delle stazioni della metropolitana di Roma nella zona dell'E.U.R., ringrazia — anche come amministratore del Comune di Roma — la Commissione per la decisione adottata, sollecitando, nel contempo, la discussione del disegno di legge n. 786, concernente la costruzione di una nuova linea metropolitana nella Capitale.

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Rumor e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

*In sede deliberante*, il senatore Desana riferisce in senso favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Modificazione della misura del contributo di cui agli articoli 43 e seguenti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni e integrazioni nella spesa per costruzione di piccoli laghi e relativi impianti di utilizzazione » (788), già approvato dalla Camera dei deputati.

Parlano successivamente su questioni di carattere tecnico i senatori Carelli, Milillo, Bosi, Dardanelli, Ristori, Bolettieri e il Presidente, senatore Menghi. Il Ministro dell'agricoltura conclude quindi la discussione sul provvedimento che, messo ai voti, viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

*In sede referente*, allo scopo di adeguare le disposizioni dei provvedimenti sulla classificazione degli olii di oliva (10 e 279) all'Accordo internazionale sull'olio (733), la Commissione riprende in esame i disegni di legge: « Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva » (10), d'iniziativa del senatore Salari, e « Classificazione ufficiale degli olii di oliva » (279).

Dopo un intervento del Presidente, senatore Menghi, il senatore Carelli, relatore, illustra le modifiche che ritiene necessario apportare al testo in precedenza concordato. In un secondo intervento il Presidente, senatore Menghi, sottolinea i motivi che rendono indispensabile una sollecita risoluzione del problema dell'olio, anche in considerazione dell'attesa della pubblica opinione. Invita quindi i Commissari ad accelerare l'esame del testo con l'intesa che eventuali emendamenti potranno opportunamente essere proposti in Assemblea.

Dopo i chiarimenti del Ministro, che si associa alle proposte del senatore Carelli, il senatore Milillo lamenta che l'Accordo del 3 aprile 1958 non sia stato comunicato tempestivamente al Senato, e propone — trovandosi in sostanza la Commissione di fronte ad un nuovo testo, quale è a suo avviso l'insieme degli emendamenti del relatore — un ponderato esame del problema in Commissione. A tale richiesta si associa il senatore Salari,

che non condivide alcune affermazioni del relatore, purchè l'esame non sia tale da procrastinare la discussione in Assemblea.

Successivamente i senatori Bosi e Fabbri dichiarano di non poter aderire alle proposte del relatore, che a loro avviso rivestono un carattere sostanziale e non sono del tutto dipendenti dall'Accordo internazionale.

Infine il Presidente, senatore Menghi, sulla traccia di alcune proposte procedurali del relatore Carelli e del senatore Bolettieri, suggerisce la convocazione per le ore 16 di oggi della Sottocommissione per l'esame dei provvedimenti sulla classificazione degli olii, composta dai senatori: Bolettieri, De Leonardis, Desana, Milillo, Militerni e del relatore, senatore Carelli. Le conclusioni di detta Sottocommissione saranno comunicate alla Commissione domani venerdì alle ore 9,30.

*In sede consultiva*, il Presidente, senatore Menghi, riferisce sul disegno di legge: « Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961 » (823), proponendo l'invio di un parere favorevole alla Commissione di finanza. Senza discussione la Commissione aderisce alla proposta.

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Gatto.

*In sede deliberante*, la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore Tartuoli sul disegno di legge: « Provvidenze dirette a favorire l'impiego dello zolfo nazionale nella fabbricazione delle fibre tessili artificiali destinate alla esportazione » (698).

Il relatore illustra anzitutto i precedenti parlamentari del provvedimento, soffermandosi sul disegno di legge governativo presentato sullo stesso oggetto nel 1957 e il cui iter fu impedito dalla sopravvenuta fine dell'ultima legislatura. Espresi alcuni rilievi sui dati globali della bilancia commerciale tessile dall'anno 1948 all'anno 1958, il sena-

tore Tartufoli sottolinea la preoccupante contrazione dell'esportazione delle fibre artificiali e l'aumento, per un numero cospicuo di miliardi, del passivo della bilancia commerciale per i settori cotoniero e laniero. La causa del fenomeno è da ricercarsi principalmente nella mancanza di capacità competitiva nei confronti della concorrenza estera sui mercati mondiali, soffrendo essenzialmente la produzione italiana del maggior costo delle materie prime, e in particolare dello zolfo, rispetto alla industria straniera. Si è giunti all'assurdo che lo stesso zolfo italiano, in virtù di provvidenze di legge, ha potuto essere venduto alla concorrenza internazionale a metà del prezzo praticato all'industria nazionale consumatrice. Il relatore conclude affermando che l'attuale disegno di legge ha, in definitiva, lo scopo di consentire al settore industriale interessato di giungere al mercato comune come una forza viva ed operante dell'economia nazionale.

Prende quindi la parola il senatore Montagnani Marelli chiedendo, ai sensi del primo comma dell'articolo 26 del Regolamento del Senato e a nome anche dei senatori Valenzi, Secci, Roasio e Gelmini, la rimessione del disegno di legge all'approvazione dell'Assemblea.

La Commissione prosegue allora l'esame dello stesso disegno di legge *in sede referente*, dando infine mandato al senatore Tartufoli di predisporre e trasmettere la relazione all'Assemblea.

Successivamente, *in sede deliberante*, il senatore Battista riferisce sul disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di cinque miliardi per studi e sperimentazioni sull'energia nucleare » (785). Premesso un cenno sugli stanziamenti usufruiti dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari dal 1952 al 1959, per una somma complessiva di 24 miliardi di lire, il relatore pone in evidenza i risultati fino ad oggi conseguiti sia nel settore della ricerca fondamentale che in quello della preparazione scientifico-tecnica del personale. In particolare rileva l'importanza della realizzazione del Centro di studi nucleari di Ispra, nella quale si è avuto un intervento determi-

nante di progettisti e tecnici italiani. Rammenta inoltre che è in corso di allestimento il Centro di studi nucleari della Casaccia, a 24 chilometri da Roma, dove funzioneranno un reattore da addestramento e per la produzione di isotopi, nonché un « Campo Gamma » per le sperimentazioni di genetica vegetale, costituente il primo impianto del genere in opera nei Paesi dell'Euratom. Illustrati quindi gli altri settori nei quali opera il Comitato nazionale delle ricerche nucleari, quali quelli della prospezione delle probabili zone uranifere del territorio italiano, delle applicazioni dei radioisotopi alle ricerche di biologia e delle ricerche sui gas ionizzati, il relatore conclude favorevolmente al disegno di legge, augurandosi che venga presto approntato dal Governo un piano completo finanziario ed organizzativo del settore nucleare dal quale il Paese si attende notevoli benefici per il suo progresso economico e sociale.

Sulla relazione del senatore Battista si apre un breve dibattito nel corso del quale, in particolare, il senatore Montagnani Marelli, lamentata la frammentarietà, la saltuarietà e l'insufficienza degli interventi dello Stato nel settore nucleare, chiede che venga predisposta una iniziativa organica e generosa atta a garantire la possibilità di un piano pluriennale.

Posto infine ai voti, il disegno di legge viene approvato dalla Commissione senza modifiche.

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotti.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Pessi ed altri: « Norme integrative ed interpretative della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas » (584). Come è noto, il provvedimento tende sostanzialmente a consentire l'iscrizione dei

dipendenti della Società « Ansaldo-Coke » allo speciale Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas. Il Presidente Pezzini dà comunicazione di una lettera inviatagli dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, nella quale si esprime e si motiva un parere sfavorevole al disegno di legge. Il Ministro ricorda, fra l'altro, che la legge 1° luglio 1955, n. 638, con la quale fu istituito il Fondo in questione, traeva origine da un accordo sindacale, e che l'estensione dello speciale e più favorevole trattamento previdenziale, contemplato dalla legge stessa, al personale dell' « Ansaldo-Coke » incontra oggi l'opposizione delle aziende del gas, tra le quali — secondo l'interpretazione data dal Comitato amministratore del Fondo — non rientrano le cokerie. Il Ministro rileva poi che il problema particolare relativo all'iscrizione dei dipendenti dell' « Ansaldo-Coke » è tuttora in corso di esame presso il Comitato sopra nominato.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Angela Gotelli, che conferma e chiarisce il punto di vista del Ministero, il relatore, senatore Varaldo, illustra gli emendamenti presentati dall'apposita Sottocommissione, e in particolare la proposta di aggiungere all'articolo 2 una frase con la quale, per disciplinare chiaramente le iscrizioni future al Fondo, si ripete l'interpretazione data dal Comitato amministratore a proposito della sfera di applicazione della speciale previdenza della categoria.

Con questi emendamenti, il disegno di legge è infine approvato dalla Commissione.

## IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Modificazione degli articoli 114 e 121 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (619). Il Presidente Benedetti propone degli emendamenti ad entrambi gli articoli del

provvedimento che, posto quindi ai voti, viene approvato nel testo emendato.

La Commissione ascolta poi un'ampia relazione del senatore Criscuoli sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Costituzione di un Istituto per le giornate mediche internazionali » (737). Alle conclusioni favorevoli del relatore si associa il Presidente Benedetti. In senso contrario si esprimono, invece, i senatori Bonadies, Lorenzi, Pasqualicchio, Tibaldi, Caroli e Franzini con rilievi vari sulla opportunità di emanare provvedimenti frammentari laddove la necessità di un contributo statale ai congressi e alle giornate mediche internazionali imporrebbe piuttosto un'iniziativa legislativa unitaria ed organica tendente alla creazione di un fondo permanente presso il Ministero della sanità.

La Commissione accoglie infine la proposta di rinviare la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Successivamente il senatore Criscuoli riferisce favorevolmente sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni per l'organizzazione in Roma, nell'anno 1961, del X Congresso internazionale di reumatologia » (745). Dopo alcuni interventi in senso favorevole dei senatori Bonadies, Lorenzi, Franzini, Pasqualicchio, D'Albora e Lombardi, la Commissione rinvia il seguito della discussione del provvedimento alla prossima seduta.

*In sede referente*, prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bucalossi ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 35 milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso biennale dell' "International College of Surgeons" (Congresso internazionale di chirurgia » (705), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo aver ascoltato la relazione che era stata predisposta dal Presidente Benedetti per l'Aula, la Commissione prende atto di un nuovo parere sul disegno di legge trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro non più ostativo all'approvazione in sede deliberante del provvedimento da parte della stessa Commissione igiene e sanità. Di conseguenza la Commissione all'unanimità dà

mandato al Presidente Benedetti di prendere gli opportuni contatti con il Sottosegretario De Giovine e di chiedere alla Presidenza del Senato una nuova assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 2<sup>a</sup> Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 11 dicembre 1959, ore 10

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Modifica all'articolo 105 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128 (797) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Proroga della delega al Governo per la emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari (858).

2. PICCHIOTTI ed altri. — Norme per la riparazione degli errori giudiziari in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana (139).

CERABONA ed altri. — Norme per la riparazione degli errori giudiziari in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma della Costituzione della Repubblica italiana (149).

Modificazioni agli articoli 571 e seguenti del Codice di procedura penale (477) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

2. Vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato PITZALIS. — Disposizioni in materia di tutela di cose d'interesse artistico o storico (694) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri)

Venerdì 11 dicembre 1959, ore 10

Comunicazioni del Governo.

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione veterinaria fra l'Italia e la Jugoslavia conclusa in Belgrado il 26 marzo 1955 (653) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia, effettuato mediante Scambio di Note a Parigi il 30 ottobre 1958, inerente alla Convenzione italo-francese relativa all'istituzione di un ufficio comune di controllo alla frontiera di Clavière, conclusa a Parigi il 6 aprile 1956 (709).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per evitare la doppia imposizione sulle imprese di na-



vigazione aerea, marittima e lacuale, conclusa a Roma il 31 luglio 1958 (723).

4. Adesione alla Convenzione relativa al contratto di trasporto internazionale di merci su strada, con Protocollo, firmata a Ginevra il 19 maggio 1956, e sua esecuzione (731).

5. Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sui passeggeri clandestini, firmata a Bruxelles il 10 ottobre 1957 (732).

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sull'olio di oliva 1956, emendato dal Protocollo del 3 aprile 1958 (733).

7. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed i Paesi Bassi sul riconoscimento e la esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, conclusa a Roma il 17 aprile 1959 (734).

8. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed i Paesi Bassi per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con relativo Scambio di Note, conclusa all'Aja il 24 gennaio 1957 (750) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Adesione allo Statuto del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, adottato a New Delhi dalla Conferenza generale dell'U.N.E.S.C.O. nella sua IX Sessione, ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'U.N.E.S.C.O. per disciplinare l'istituzione e lo statuto giuridico del Centro suddetto sul territorio italiano, concluso a Parigi il 27 aprile 1957 ed esecuzione dello Statuto e dell'Accordo suddetti (751) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Accettazione ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, firmata a Londra il 12 maggio 1954 (761).

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge :

1. Contributo all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma per gli esercizi finanziari 1959-60 e 1960-61 (767) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Contributo all'Istituto internazionale delle civiltà diverse (IN.CI.DI.), con sede in Bruxelles, per gli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1963-64 (769) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Contributo all'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.), con sede in Milano, per gli esercizi finanziari dal 1958-59 al 1963-64 (770) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Contributo all'Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti ai rifugiati palestinesi (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East - U.N.R.W.A.) (771) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. PASTORE ed altri. — Estensione delle disposizioni della legge 30 giugno 1956, n. 775, istitutiva di un « ruolo speciale transitorio ad esaurimento » presso il Ministero degli affari esteri (739).

*In sede consultiva*

1. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali (221).

2. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

3. ALBERTI ed altri. — Estensione delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, al personale dell'ospedale principale di Tripoli « Vittorio Emanuele III » e al personale del Consorzio generale antitubercolare per la Libia in servizio in Libia (620).

**6ª Commissione permanente**  
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 11 dicembre 1959, ore 9,30

*In sede referente*

Coordinamento del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

**8ª Commissione permanente**  
(Agricoltura e alimentazione)

Venerdì 11 dicembre 1959, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

**Giunta consultiva per il Mezzogiorno**

Venerdì 11 dicembre 1959, ore 9

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. Aumento del capitale di fondazione del Banco di Napoli e del fondo di dotazione del Banco di Sicilia (763).

2. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

3. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

4. SALOMONE. — Istituzione di un Ente acquedotti e fognature calabresi (E.C.A.F.) (586).

5. MAMMUCARI ed altri. — Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale (738).

6. Utilizzazione del prestito di cui all'accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (818).

*Licenziato per la stampa alle ore 21,50.*